

1873

Con questo mio ultimo testamento, lascio
 tutto il mio patrimonio alle mie figlie
 delle seguenti del primo letto, Teresa,
 Elena, Annella, Ersichetta, Pasqua
 e Maria, e gli altri tre quarti ai
 figli maschi, se potessero nascere
 dal mio secondo matrimonio. Ben-
 ché io non avessi più delle femmine,
 dei detti tre quarti è disponibile, il
 maschio o i maschi, perdiamo
 tanto, quanto si verrebbe per equa-
 gliare la quota ereditaria delle figlie
 se nasce dal secondo letto a quella
 che perdiamo alle mie figlie.

le figlie del primo letto. Ed esclusi-
mente dire, se ciascuna figlia del
secondo letto dovrà avere una quota
eguale alla quota di ciascuna figlia
del primo letto. Che se dal secondo
matrimonio non nasceranno che femmine,
l'intero mio patrimonio sarà diviso in
tre parti, tra tutte le mie figlie
del primo e del secondo letto, senza
una distinzione. Naturalmente per la
mia memoria e ciascuna di loro, s'è
l'ajuto direttamente in presenza
di me. Presuppone inoltre unirmi
le raccomandazioni alla mia diletta Caterina
Napoli, nove maggio milleottocento settan-
tesimo - 9 maggio 1879 - Giovanni Boncompagni

1878

Giuliano 20 die vanti Dicembre del
mille ottocento settantotto.

Potendo provvedere al bene di tutti
i miei amatissimi figliuoli nel modo
che l'aspetto e la coscienza mi consiglia
non lascio con questo mio solenne
testamento la legittima de' miei beni
a tutti i medesimi, come per legge.

Faccio poi il questo detto mia dispo-
nibile alle miei amatissime figlie
Le Teresa, Anna, Camilla, e Richetta.

Piccola e Maria; De' affari della
medesima al mio primo figliuolo
Cesare, e gli altri De' affari ai miei
figli Nicola ed Alberto e partigua
li. Non parte delle due amate mie
figlie Eleonora e Emilia, avendomi
promesso che mio fratello onsero dopo
del mio disponibile per in modo,
per quanto potrà, che le medesime
penderanno tanto, da un'qualora ciò
che avremo, dico io che sono sulla

una disponibile circa due o tre
figlie maggiori. Se quel denaro mi
ha fatto, per rendermi possibile la dispo-
sizione dei tre quarti di disponibile
ai tre figliuoli maschi, come sopra.

Parlo per, che se la provvidenza
interceda la mia vecchiaia, facendomi
memorie Cesare, due terze parti di
ciò che gli ho lasciato del mio disponi-
bile si accresca a favore di Nicola,
e l'altra terza parte a favore di Alberto.

E pagamenti, se mi premiare, per mia
ventura, Nicola ovvero Alberto, voglio
che due terzi di ciò che il penna-
to dovrebbe conseguire nella mia dispo-
nibile si versassero a favore di lei
e loro rimarrà superfluo, e l'altra
terza parte a favore di Cesare.

Chiamando poi ai miei eredi, nel
disponibile si provvedere in proporzione
della loro età a qualunque bisogno della
loro istanza ed assistenza mia madre.
Dato una copia Giovanni Battista
3